



il compensato ignifugo

Visita alla Compensati Toro, azienda che ha scelto la strada della produzione di pannelli di elevato livello qualitativo, sia in termini di composizione e spessori, ma soprattutto per la ricerca di soluzioni tecnico-economiche mirate al cliente.

PREMESSA

Tra i prodotti a base di legno che rivestono particolare interesse ai fini della prevenzione incendi, e che trovano crescente impiego nel rispondere alle attuali esigenze di sicurezza, un ruolo di rilievo è quello dei compensati cosiddetti "ignifughi", trattati con specifiche sostanze in grado di migliorarne le caratteristiche di reazione al fuoco. Nella normativa italiana la reazione al fuoco si esprime con una determinata classe che varia da 0 a 5 e fa riferimento essenzialmente ai materiali di arredo e di rivestimento, mentre per gli elementi da costruzione (componenti o

strutture) si parla invece di resistenza al fuoco. Un compensato non trattato, così come un campione di legno massiccio, a seconda del suo spessore, presenta una reazione al fuoco compresa tra le classi 4 e 3. Livelli migliori si raggiungono solo impregnando gli sfogliati che compongono il pannello con adeguate soluzioni igniritardanti, o aggiungendole alla miscela collante o, ancora, proteggendo la superficie del semilavorato con apposita resinatura. Un altro metodo consiste nell'uso, a posteriori, di vernici intumescenti che richiedono tuttavia frequenti e adeguate applicazioni. Come tutti i prodotti a base di legno, e



diversamente dai prodotti incombustibili, il compensato "brucia" anche se reso ignifugo da trattamenti specifici, potendo al massimo raggiungere la Classe 1. In tal caso, il suo comportamento al fuoco è comunque molto buono, in quanto non emette fumi tossici o di opacità elevata, evidenzia un'ottima stabilità dimensionale termica, presenta una velocità di combustione particolarmente lenta, tanto che un'eventuale fiamma consuma il pannello nell'area di innesco e in genere non si sviluppa ulteriormente. L'attribuzione della classe di reazione al fuoco, inoltre, non può prescindere dall'indicazione del tipo di posa

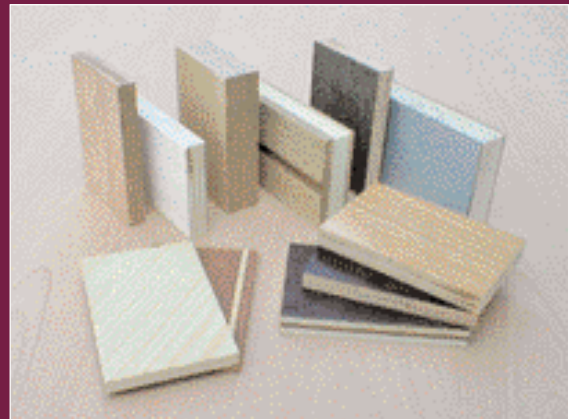
cui il pannello verrà destinato. La Classe 1 per impiego "a parete", ad esempio, è la più difficile da raggiungere e richiede un trattamento severo. Questo spiega anche il diverso valore commerciale di prodotti che apparentemente sembrano avere la stessa classificazione.

LA COMPENSATI TORO

La premessa era necessaria per presentare la Compensati Toro di Azeglio (TO), fra Ivrea e Santhià, industria specializzata nella produzione di compensati ignifughi che, fondata nel 1889 nel

capoluogo piemontese, ha proseguito la sua attività in provincia. La produzione di pannelli ignifughi della Compensati TORO è iniziata circa vent'anni orsono e portò, nel 1987, all'omologazione da parte del Ministero degli Interni di un multistrato di faggio per la realizzazione di pavimenti e pareti di rotabili ferroviari. Da allora l'azienda ha sviluppato altre tipologie di prodotto, tutte in Classe 1 di reazione al fuoco ai sensi del D.M. n° 48 del 26.06.84 (poi integrato dai D.M. 3/09/01 e 28/05/02). Tale proprietà è richiesta per pannelli destinati ad ambienti adibiti a pubblica frequentazione e dove trova applicazione la legislazione in materia di prevenzione incendi. I pannelli della serie TORO/Apiros omologati in Classe 1 "a parete" (disponibili in faggio, pioppo ed okoumé) sono costituiti da sfogliati singolarmente e omogeneamente impregnati in tutto il loro spessore con sostanze prive di cloro e che, in caso di incendio, inibiscono la propagazione della fiamma. Il compensato della serie TORO/Floorroof in Classe 1 "a pavimento" (disponibile in faggio e nella versione a strati misti okoumé-pioppo) è invece caratterizzato da un trattamento di protezione superficiale consistente in una speciale resinatura. Entrambe le tipolo-

gie uniscono i pregi dei relativi compensati ad un ottimo comportamento al fuoco. L'impregnazione, infatti, non altera le caratteristiche meccaniche del pannello e gli conferisce una maggiore durabilità nei confronti di alcuni agenti di biodegradamento. Solo la massa volumica è mediamente maggiore (di circa il 10%) rispetto a un normale compensato, mentre il colore non risulta particolarmente alterato. I pannelli ignifughi della Compensati TORO vengono normalmente prodotti nella misura 2500x1250 mm ma, su richiesta, possono essere realizzati in dimensioni speciali; questo aspetto costituisce un vantaggio e una peculiarità rispetto ad analoghi pannelli a base di legno che sono generalmente disponibili nei soli formati standard. L'estensione dell'omologazione entro un'ampia gamma di spessori consente poi al cliente di effettuare la migliore scelta in relazione ai requisiti prestazionali richiesti. Infatti, se a parità di spessore il valore commerciale del compensato ignifugo può sembrare elevato rispetto ad altri pannelli a base di legno di analoga classe di reazione al fuoco, le sue migliori proprietà meccaniche consentono di scegliere, a fronte dello stesso impiego, uno spessore inferiore. Il compensato ignifugo di



pioppo e faggio, pur garantendo le caratteristiche qualitative dell'incollaggio anche in condizioni critiche, è stato concepito per un uso in ambienti interni e ben aerati, possibilmente a temperatura costante e con un'umidità relativa dell'aria non superiore al 75%. Nel caso invece di un pannello destinato a un ambiente umido (ma sempre sotto copertura) è opportuno indirizzare la scelta sul compensato ignifugo di okoumé che è in grado di sopportare tale esposizione senza inconvenienti. All'atto della fornitura tutti i pannelli ignifughi vengono timbrati sul bordo o sul retro con il numero della scheda di produzione e le indicazioni previste dai D.M. 26.06.84, 3/09/01 e 28/05/02 (nome del produttore, anno di produzione, classe di reazione al fuoco, codice di omologazione ministeriale, tipo di posa in opera previsto, impiego e manutenzione). Tali informazioni, unitamente alla dichiarazione di conformità, permettono di garantire la rintracciabilità del produttore e rendere evidente la rispondenza ai requisiti di reazione al fuoco richiesti dal cliente. Gli impieghi del compensato ignifugo - ci informano i tecnici della Compensati Toro - spaziano dall'allestimento di pareti divisorie, tamponamenti, soffitti, pavimenti e componenti d'ar-

redo nei settori dell'edilizia pubblica e privata (per la realizzazione, ad esempio, di sale cinematografiche, auditorium, biblioteche, stand fieristici, alberghi, scuole e uffici, discoteche ecc..) al settore dei trasporti (in particolare, per pavimenti e pareti di veicoli destinati al trasporto passeggeri). Tali pannelli sono adatti a soddisfare i requisiti di sicurezza quando la prevenzione è imposta dalla Legge ma anche nelle situazioni in cui sia auspicabile una miglior protezione al fuoco. Nel caso specifico, uno degli impieghi più interessanti del prodotto in oggetto è stata la recente fornitura di alcune tipologie di compensato TORO/Apiros per la realizzazione dei palchi e di altre infrastrutture di alcuni prestigiosi teatri italiani. Dal mese di aprile 2004, infine, è obbligatoria la marcatura CE dei pannelli a base di legno ai sensi della Direttiva "Prodotti da costruzione". A tale riguardo, sono in vigore le nuove norme europee armonizzate per la classificazione di reazione al fuoco dei materiali e in corso di definizione la corrispondenza tra i risultati del nuovo sistema e quelli della classificazione ministeriale, nonché la struttura degli organismi nazionali notificati a cui i produttori dovranno rivolgersi per le prove ed i controlli richiesti.

